

/ Ser^{ma} Sig^{ra} mia oss^{ma}.

Le nozze di V.A.S^{ma} col Ser^{mo} Gran'Principe di Toscana rallegrano, et honorano tutta l'Italia, et io che particolar^{te} ne hò sentito contento, hò voluto, gia che non posso di presenza, rallegrarmene con la presente con V.A.Ser^{ma} et col mezo dell'abbate della Ciaia mio nipote qual'mando a posta. Supplico V.A.S^{ma} di gradire questo offitio, et di ricevere sotto la sua protettione l'istesso abbate mio nepote, al quale mi rimetto, et con la supplicarla anche à tener me nella sua buona gratia, et comandarmi come à uno delli ~~pi~~ più devoti, et osservanti servitori che V.A.Ser^{ma} habbia in questa corte, le faccio hum^a riverenza, et da Dio le prego ogni desiderata felicità. Di Roma il di 4 d'ottobre 1608.

Di V.A.S^{ma}

humiliss^o et devotiss^o servitore

15 il Card^{le} Bellarmino.

Ser^{ma} Arciduchessa Maria Madalena d'Austria Gran'Principessa, di
Firenze.

Alla Ser^{ma} Sig^{ra} mia oss^{ma}, la Sig^{ra} Gran Principessa di Toscana.
